

DIOCESI SUBURBICARIA DI
PORTO - SANTA RUFINA

Convegno catechistico 2023 CATECHISTI IN GRUPPO NELLA CATECHESI CHE CAMBIA




dr.ssa Maria Ciola - formatrice Roma, sabato 14, ottobre 2023

1

IL NOSTRO PUNTO DI PARTENZA...

- Catechisti: **comunità** nella Comunità
- Accoglienza, senso di **appartenenza**
- Stile di condivisione e **collaborazione**
- **Gradualità** nella partecipazione
- **Spazi** adeguati
- **Tempi** adeguati
- **Ritmo** alla vita del gruppo
- **Anno liturgico** per camminare con la Comunità
- **Verifica** annuale
- Comunità **empatica**



2

IL CATECHISMO È CAMBIATO!

IERI	OGGI/DOMANI
IL/LA CATECHISTA	IL GRUPPO DI CATECHISTI




3

LA NOSTRA FORMAZIONE

QUATTRO PASSI INSIEME

1. **DINAMICHE**
NEL GRUPPO CATECHISTI
2. **COORDINAMENTO**
DEL GRUPPO CATECHISTI
3. **RIUNIONI**
DEL GRUPPO CATECHISTI

➔ **4-
CONDIVISIONE
4X4**





4

Occorrente per la nostra formazione



ascolto



pazienza



5

PRIMO PASSO: LE **DINAMICHE** DEL GRUPPO



6

PER INTENDERCI...

- GRUPPO:** INSIEME DI PERSONE RIUNITE DA UN INTERESSE COMUNE
- GRUPPO DI LAVORO:** INSIEME DI PERSONE RIUNITE DA QUALCUNO PER RAGGIUNGERE UN OBIETTIVO CON VINCOLI DI TEMPI E RISORSE
- OBIETTIVO:** È IL FINE DEL GRUPPO, CI DICE PERCHÉ SIAMO STATI CHIAMATI A LAVORARE CON ALTRI
- COORDINATORE:** COLUI CHE "FA ORDINE" NEL LAVORO DEL GRUPPO
- ANSIA:** PREOCCUPAZIONE, A VOLTE "MALESSERE" LEGATO AL LAVORARE CON ALTRI



7

I NOSTRI BISOGNI

LE PERSONE CHE LAVORANO INSIEME NON SOLO CERCANO DI RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO AFFIDATO AL GRUPPO, MA PORTANO NEL GRUPPO DEI **BISOGNI CHE CERCANO DI SODDISFARE**.



8

NEL GRUPPO PORTIAMO...

1. BISOGNO DI RELAZIONE
2. BISOGNO DI SUCCESSO
3. BISOGNO DI CONFERME DAGLI ALTRI
4. BISOGNO DI FARE TANTO

OCCHIO AI "DOSAGGI"...



9

BISOGNO DI RELAZIONE

DESIDERIO DI **STARE CON GLI ALTRI**, PIACERE DI SENTIRSI MENO SOLI.

CHI ENTRA IN UN GRUPPO ALLA RICERCA DI RELAZIONI, SPESSO PUNTERÀ A **RENDERE PIÙ LEGGERI E RICREATIVI I MOMENTI DI LAVORO**.

IL SIGNIFICATO DEL LAVORO DI GRUPPO SI CONCENTRA NELL'INCONTRARE DELLE PERSONE. **NON INTERESSA CHE SI ARRIVI A UN RISULTATO CONCRETO**; ANZI, SE NON SI PRODUCE TANTO MEGLIO: BISOGNERÀ INCONTRARSI DI NUOVO.



10

BISOGNO DI SUCCESSO

DESIDERIO DI ESSERE RITENUTI COMPETENTI, DI **SENTIRSI DIRE "COME SEI BRAVO/A!"**: PERSONE CON ESPERIENZA, CHE SANNO ANTICIPARE LE DIFFICOLTÀ, TAPPARE I BUCHI, E SI RENDONO DISPONIBILI PERCHÉ SANNO DI ESSERE CAPACI.

RISCHIO DI:

- CREARE POCA COLLABORAZIONE
- CREARE POCO CONSENSO
- "SCOPPIARE"



11

BISOGNO DI CONFERME DAGLI ALTRI

BASSO PROFILO: *"IO VORREI FARE MA NON SO FARE NIENTE, TEMO ANZI DI DISTURBARE"*.

ESPRESSIONE DI CHI DESIDERA RICEVERE **RASSICURAZIONI** SULLA PROPRIA ADEGUATEZZA PER RICOSTRUIRE UN'**IMMAGINE POSITIVA DI SÉ**.



12

BISOGNO DI FARE TANTO

DESIDERIO DI AGIRE, DI **COINVOLGERSI NELL'AZIONE** SENZA TENER CONTO DEL *COME* SI FA, DELLA QUALITÀ CHE SI PRODUCE, DELLA CURA CON CUI SI AGISCE.



13

LA MOTIVAZIONE ESTRINSECA

*"ME LO HA CHIESTO IL SACERDOTE,
NON HO OSATO DIRE DI NO..."*



IL DESIDERIO DI PARTECIPARE **NON NASCE DA ME**: È LA RISPOSTA A UN INVITO DI UNA PERSONA CHE CONSIDERO AUTOREVOLE E CAPACE DI INFLUENZARMI.
QUESTA MOTIVAZIONE CHE VIENE DALL'ESTERNO PUÒ NEL TEMPO DIVENTARE MIA, ALLORA LA MIA PARTECIPAZIONE ASSUMERÀ CARATTERISTICHE POSITIVE E PROSEGUIRÀ NEL TEMPO.

14

GRUPPO DI LAVORO: AZIONI

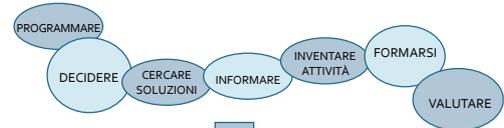
COSA FA UN GRUPPO DI CATECHISTI AL LAVORO?

- PROGETTA/PROGRAMMA (gli incontri, le tematiche, le celebrazioni...)
- INVENTA ATTIVITÀ (una novena, una via crucis...)
- DIFFONDE INFORMAZIONI (ai bambini, alle famiglie, agli altri catechisti, alla comunità...)
- DECIDE
- CERCA SOLUZIONI AI PROBLEMI
- VALUTA, VERIFICA (le iniziative, l'anno catechistico...)
- SI METTE IN "FORMAZIONE" (per imparare a...)
- ...

15

GRUPPO DI LAVORO: REGOLE

IL GRUPPO DI LAVORO **FA COSE DIVERSE**



HA BISOGNO DI
MODI DI AGIRE, "REGOLE" DIFFERENTI
PER FARE BENE OGNI COSA CHE FA

16

LE NOSTRE PREOCCUPAZIONI

QUANDO IL GRUPPO DI LAVORO SI RIUNISCE ENTRANO IN AZIONE LE NOSTRE PREOCCUPAZIONI:

- DI NON ESSERE CAPACI
- DI PERDERE TEMPO
- DI DOVERCI IMPEGNARE ANCORA DI PIÙ
- DI AVERE LA COLPA SE QUALCOSA È ANDATO STORTO
- ...

17

"RISPARMIO ENERGETICO"

PERCONTRASTARE/CONTENERE
PREOCCUPAZIONE, ANSIA E MALESSERE



ATTIVIAMO MODALITÀ DI
"RISPARMIO ENERGETICO"



LE **"DINAMICHE DI GRUPPO"**



18

DINAMICHE DI GRUPPO

SONO **RISPOSTE INVOLONTARIE** ALLA PRESENZA DI TROPPIA FATICA DERIVANTE DAL LAVORO CON GLI ALTRI. **SEMPLIFICANO** LA VITA DEL GRUPPO, DANDOCI L'**ILLUSIONE** CHE POSSIAMO FUNZIONARE SPENDENDO MENO ENERGIE EMOTIVE.

ALCUNE DINAMICHE:

- CONFORMISMO
- DERESPONSABILIZZAZIONE
- CATEGORIZZAZIONE
- POLARIZZAZIONE DELLE IDEE

19

CONFORMISMO

*COME È PIÙ SEMPLICE
SE LA PENSIAMO TUTTI ALLO STESSO MODO!*

- NON HO IDEE E **MI ADEGUO**
- HO DELLE IDEE MA LASCIO FARE PER NON DISTURBARE
- LO HA DETTO IL DON, QUINDI NON SI DISCUTE...

RISCHI:

- ✓ RISULTATI SCADENTI
- ✓ TEMPO SPRECATO
- ✓ CONFLITTI
- ✓ LA COMPETENZA NON CONTA
- ✓ OFFERIRE PALCOSCENICO ALLE "PRIMEDONNE"



20

DERESPONSABILIZZAZIONE

PERCHÉ DEVO IMPEGNARMI PIÙ DEGLI ALTRI?

POICHÉ NEL GRUPPO SI È IN TANTI A FARE, **CIASCUNO SI SENTE AUTORIZZATO A FARE POCO.**

- ASPETTATIVE SCORRETTE: "NON FACCIO PERCHÉ SO GIÀ CHE GLI ALTRI NON FARANNO"
- EQUILIBRIO TRA SFORZI: "FACCIO COME LUI CHE SE LA PRENDE COMODA"
- MANCANZA DI RICONOSCIMENTO PERSONALE: "SONO PERSO NEL GRUPPO, CHI SI ACCORGE DEL MIO LAVORO?"

INDICAZIONE PRATICA: DARE A TUTTI UN PO' DI VISIBILITÀ (VERBALE CON GLI INCARICHI, RINGRAZIAMENTO PUBBLICO...).



21

CATEGORIZZAZIONE

MI BASTA UN'OCCIATA PER CAPIRE CHI SEI!

"ETICETTAMENTO"

RISCHI:

- ✓ DARE TROPPO CREDITO ALLA PRIMA IMPRESSIONE
- ✓ NON DARE SPAZIO AL CAMBIAMENTO NELLE PERSONE
- ✓ CREARE BARRIERE TRA DIFFERENTI PERSONE/SOTTOGRUPPI/GRUPPI

INDICAZIONE PRATICA: CREARE OCCASIONI DI COLLABORAZIONE TRA LE PERSONE O TRA I GRUPPI CHE POSSONO AVERE PREGIUDIZI RECIPROCI.



22

POLARIZZAZIONE DELLE IDEE

OTUTTO, O NULLA!

IN GRUPPO, SE LA DISCUSSIONE NON VIENE GUIDATA, PRENDONO IL SOPRAVVENTO LE **POSIZIONI "ESTREME"**.



RISCHI:

- ✓ NON CONTEMPLARE SOLUZIONI "INTERMEDIE"
- ✓ PERDERE LE "SFUMATURE" NEL PENSIERO DI CIASCUNO

INDICAZIONE PRATICA: CORAGGIO E FATICA DI RIELABORARE E ADATTARE CIÒ CHE "PIOVE DALL'ALTO".



23

Ma allora...

SE LAVORARE CON GLI ALTRI
È COSÌ COMPLICATO...

**PERCHÉ ESSERE UN GRUPPO DI
CATECHISTI?**



24

VANTAGGI DEL LAVORO IN GRUPPO

- LEGAME DI APPARTENENZA: **FARE 'RETE' TRA CATECHISTI**
- **SOSTEGNO** RECIPROCO
- MAGGIORE CAPACITÀ DI **ANALISI**
- MAGGIORE **CREATIVITÀ**
- MAGGIORE **INNOVAZIONE**
- **SCELTE** PIÙ CHIARE E RAGIONATE
- **RESPONSABILITÀ** CONDIVISE
- ...

25



DINAMICHE NEL GRUPPO:
TRE PAROLE CHE RESTANO DOPO IL
NOSTRO PRIMO PASSO INSIEME...

26

SECONDO PASSO:
IL **COORDINAMENTO** DEL GRUPPO



27

COORDINARE

FARE ORDINE INSIEME, PRENDERSI CURA DEL GRUPPO, FARE CONTINUA "MANUTENZIONE".
DARSI DA FARE PERCHÉ IL GRUPPO RAGGIUNGA L'OBIETTIVO.



28

COORDINAMENTO

CORRESPONSABILITÀ NEL COORINAMENTO:
SE **TUTTI HANNO CURA** DEL GRUPPO
IL GRUPPO AVRÀ **CURA DI TUTTI**.
TUTTI POSSONO FARE AZIONI DI COORDINAMENTO!

È INDISPENSABILE:

- UNA CHIARA **"INVESTITURA"** AL RUOLO DI COORDINATORE DEI CATECHISTI DA PARTE DEI SACERDOTI.
- UNA GRANDE **FIDUCIA** NEI COORDINATORI DA PARTE DEI SACERDOTI

TI NOMINO COORDINATORE DEL GRUPPO CATECHISTI!



29

OBIETTIVO, COMPITI E RUOLI

L'OBIETTIVO CI DICE **"PERCHÉ SIAMO QUI?"**

IL COMPITO CI DICE **COSA DEVE FARE IL GRUPPO.**

I RUOLI CI DICONO **"CHI FA COSA?"**



30

L'OBIETTIVO

DICHIARARE L'OBIETTIVO
DI UN GRUPPO DI LAVORO
SIGNIFICA RISPONDERE
ALLA DOMANDA "PERCHÉ SIAMO QUI?"



L'OBIETTIVO È IL **TRAGUARDO** DA RAGGIUNGERE, IL **RISULTATO** CHE CI SI ATTENDE DA QUELLE PERSONE, LO **SCOPO** PER CUI DOBBIAMO LAVORARE INSIEME.

L'OBIETTIVO COSTITUISCE IL **FINE DEL GRUPPO**.

Maria Coda © Grafichis in gruppo nella cartella che cambia

31

L'OBIETTIVO



L'OBIETTIVO DEL GRUPPO DI LAVORO DEVE ESSERE:

- **ESPLICITATO**, SPIEGATO, DESCRITTO
- **CHIARO A TUTTI** I COMPONENTI DEL GRUPPO
- SUDDIVISO IN **OBIETTIVI SPECIFICI** SE È PIÙ GENERALE
- SE A LUNGO TERMINE, SUDDIVISO IN **SOTTO-OBIETTIVI A BREVE-MEDIO TERMINE**.

Maria Coda © Grafichis in gruppo nella cartella che cambia

32

IL COMPITO

IL COMPITO INDIVIDUA **COSA IL GRUPPO DEVE FARE**, L'ATTIVITÀ CHE SI È CHIAMATI A SVOLGERE, IL PERCORSO DI LAVORO CHE CONSENTE DI RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO.

DEFINIRE CORRETTAMENTE IL COMPITO DEL GRUPPO CONSENTE UNA **CHIARA ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI**, OVVERO DI STABILIRE "CHI FA COSA".



Maria Coda © Grafichis in gruppo nella cartella che cambia

33

RUOLI

CHI FA COSA?

I RUOLI DEVONO **COPRIRE L'INSIEME DELLE ATTIVITÀ CHE QUEL GRUPPO DEVE PORTARE A TERMINE**: SONO COME LE TESSERE DI UN PUZZLE CHE – UNA VOLTA COMPOSTO – DANNO ORIGINE ALL'IMMAGINE DELL'OBIETTIVO DEL GRUPPO.



Maria Coda © Grafichis in gruppo nella cartella che cambia

34

FATTORI DI EFFICACIA

...E QUINDI DI BENESSERE PER IL GRUPPO:

- **FATTORE TEMPO**
- **FATTORE MODALITÀ DI INTERAZIONE**
- **FATTORE COMUNICAZIONE**
- **FATTORE RISORSE & VINCOLI**

Maria Coda © Grafichis in gruppo nella cartella che cambia

35

FATTORE TEMPO

IL TEMPO È LA COSA PIÙ IMPORTANTE CHE ABBIAMO: OCCORRE **GESTIRLO!**



Maria Coda © Grafichis in gruppo nella cartella che cambia

36

IL SETTING*/1

IL **LUOGO** IN CUI IL GRUPPO È CONVOCATO **QUALIFICA** (O SQUALIFICA) IL LAVORO E IL GRUPPO **STESSO**.



* PERCHÉ «SETTING» E NON «AMBIENTE»?
PERCHÉ «TO SET» («DISPORRE»), DA CUI SETTING DERIVA, È UN VERBO DI AZIONE, CHE CI RICORDA CHE È IMPORTANTE CIÒ CHE NOI FACCIAMO PER COSTRUIRE UN BUON AMBIENTE.



43

IL SETTING/2



- PORTA APERTA
- LOCALE ADATTO AL NUMERO DEI PARTECIPANTI
- LOCALE ACCOGLIENTE
- LOCALE CALDO
- LOCALE LUMINOSO
- LOCALE NON RUMOROSO
- SEDIE BEN DISPOSTE
- STRUMENTI PER LAVORARE
- COFFEE-BREAK SE INCONTRO LUNGO
- QUALCUNO GIÀ PRESENTE CHE ACCOGLIE...

44

IL LAVORO DEL COORDINATORE

1. ANCORARE L'**OGGETTIVO**
2. DEFINIRE UN ELENCO DI **COMPITI**
3. STABILIRE I DIFFERENTI **RUOLI**
4. REGOLARE LE INTERAZIONI E GARANTIRE IL **METODO**
5. TENERE PRESENTI **RISORSE** E **VINCOLI**
6. CONTROLLARE IL **GRADO DI AVVICINAMENTO ALLA META**
7. INVITARE A UNA **VERIFICA**

45



TRE PAROLE CHE RESTANO SUL
COORDINAMENTO DEL GRUPPO DOPO IL
NOSTRO SECONDO PASSO INSIEME...

46

TERZO PASSO: LE **RIUNIONI** DEL GRUPPO



47

PER INTENDERCI...



- RIUNIONE:** INCONTRO DI PERSONE CHE HANNO UN PROGETTO COMUNE E LA NECESSITÀ DI PARLARSI
- DIMENSIONE DELLA RIUNIONE:** IDEALE: 4-10 PERSONE
LIMITE: 10-15 PERSONE
- GESTIRE LA RIUNIONE:** PREPARARE, APRIRE, CONDURRE, CHIUDERE L'INCONTRO
- COMUNICAZIONE "CALDA":** MODO DI COMUNICARE CHE METTE IN GIOCO IL "CUORE"
- TEMPO:** RISORSA O VINCOLO, DA GESTIRE SEMPRE

48

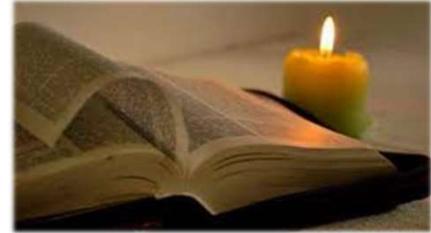
PERCHÉ RIUNIRSI?



- **CONOSCERSI**
- **FISSARE OBIETTIVI E PROGRAMMARE**
- **DEFINIRE PIANI D'AZIONE E SUDDIVIDERE INCARICHI**
- **CONDIVIDERE INFORMAZIONI**
- **PORTARE DEI PROBLEMI ALL'ATTENZIONE DI TUTTI E CERCARE SOLUZIONI**
- **PRENDERE DELLE DECISIONI**
- **APPRENDERE, AGGIORNARSI, FORMARSI**
- **RISOLVERE DEI CONFLITTI**
- **AUMENTARE IL COINVOLGIMENTO E IL SENSO DEL "NOI"**
- ...

49

Per cominciare ogni riunione con il piede giusto...



50

CONDIZIONE FONDAMENTALE

LA RIUNIONE NON È UN SEMPLICE RITROVO TRA PERSONE MA È UN **INCONTRO CHE DEVE AVERE UN OBIETTIVO** (O PIÙ DI UNO) CHIARO, DICHIARATO.

IN ALTRE PAROLE, **RIUNIRSI DEVE SERVIRE A QUALCOSA.**



51

DIMENSIONE DELLA RIUNIONE

NON ESISTE UNA DIMENSIONE FISSA, MA **DIMENSIONE FA RIMA CON COMUNICAZIONE:**

DA 3 A 10 PERSONE: COMUNICAZIONE PIÙ FACILE
>10 PERSONE: COMUNICAZIONE PIÙ COMPLESSA



ATTENZIONE:

- NON ASSENTARSI MENTALMENTE
- NON COMUNICARE IN SOTTOGRUPPI
- NON INTERROMPERSI O ACCAVALLARSI



52



ATTENZIONI "DI BASE"

INDIVIDUARE IL **MOMENTO PIÙ OPPORTUNO** PER LA RIUNIONE



SETTING (DIMENSIONE, LUCE, CALORE, ARREDI, STRUMENTI, ...)

53

COMUNICAZIONE "CALDA"

TROVIAMO UN **MODO DI COMUNICARE CHE CI FACCI SENTIRE ACCOLTI:** NO AL BUROCRATESE, AL LEI, AI "CORDIALI SALUTI"...

MAGARI NON SIAMO AMICI MA CERCHIAMO DI COLLABORARE RESPIRANDO PROFUMO DI VANGELO...



54

GESTIRE LA RIUNIONE



PRIMA → PREPARARE

PARTE INIZIALE → APRIRE

PARTE CENTRALE → CONDURRE

ALLA FINE → CONCLUDERE

55

PREPARARE LA RIUNIONE



IL COORDINATORE

- DEFINISCE L'**OGGETTIVO**
- PREDISPONE UN'AGENDA DELL'INCONTRO, UN **ORDINE DEL GIORNO**
- MANDA L'INVITO A PARTECIPARE (LA **CONVOCAZIONE**): TELEFONATA, LETTERA CARTACEA, E-MAIL, SMS, WAPP. MEGLIO SCRITTA. INVIO: 2 SETTIMANE PRIMA
- **DOPPIO INVITO** (INVIO: 3-5 GIORNI PRIMA)

56

FASE OPERATIVA



- PROCURARSI I **MATERIALI** NECESSARI (CARTELLONI E PENNARELLI, LAVAGNA A FOGLI MOBILI, FOTOCOPIE RELATIVE A INFORMAZIONI DA CONDIVIDERE...)
- PREDISPORRE LE **CONDIZIONI LOGISTICHE** DELLA RIUNIONE (DISPORRE LE **SEDIE** NELLA SALA, ACCENDERE LE **LUCI**, SEGNALARE CON UN'**INDICAZIONE** SULLA PORTA DI INGRESSO LA SALA DELLA RIUNIONE, PREDISPORRE PER LA PREGHIERA...)

↓

PER FARE QUESTO IL COORDINATORE DEVE ARRIVARE ALLA RIUNIONE UN PO' PRIMA

57

APRIRE LA RIUNIONE



IL COORDINATORE:

- **ACCOGLIE** E SALUTA LE PERSONE E VERIFICA LA **PARTECIPAZIONE**
- INVITA A UN BREVE GIRO DI **PRESENTAZIONE**
- INVITA AL **RACCOGLIMENTO** E GUIDA LA **PREGHIERA**
- **ESPLICITA** QUALE DOVRÀ ESSERE IL **RISULTATO** DELLA RIUNIONE
- PRESENTA L'**AGENDA** DELL'INCONTRO, INDICANDO I **TEMPI DI LAVORO PREVISTI**
- STABILISCE IL **METODO** DI LAVORO (COME CI PARLIAMO, COME DECIDIAMO...) E L'ASSEGNAZIONE DI EVENTUALI **INCARICHI**.

58

CONDURRE LA RIUNIONE



IL COORDINATORE

- PRESIDIA IL **METODO** DI LAVORO
- REGOLA LA **COMUNICAZIONE**
- EVITA LE **DISPERSIONI**
- GESTISCE I RAPPORTI **CONFLITTUALI**
- TIENE D'OCCHIO E GESTISCE IL **TEMPO**: (TOGLIERE L'OROLOGIO). DURATA MASSIMA: 2 ORE



59

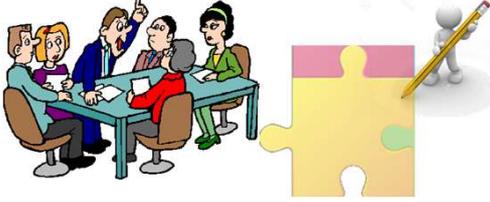
CONCLUDERE LA RIUNIONE



IL COORDINATORE

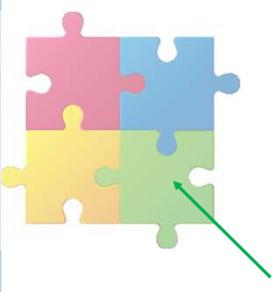
- **SINTETIZZA** DI CIÒ CHE È STATO DEFINITO E CONDIVISO DAI PARTECIPANTI
- METTE IN EVIDENZA I **PUNTI** RIMASTI ANCORA **APERTI** E PIANIFICA IL "DOPO-RIUNIONE"
- CONCORDA
 - LE MODALITÀ DI INVIO DEL **RESOCONTO**
 - QUALORA NECESSARIO, DATA E ORARIO DELLA **RIUNIONE SUCCESSIVA**.

60



TRE PAROLE CHE RESTANO
SULLE RIUNIONI DEL GRUPPO
DOPO IL NOSTRO TERZO PASSO INSIEME..

61



9 PAROLE
SCRITTE NEL PUZZLE
INDICANO
IL PERCORSO CHE
CIASCUNO HA FATTO.

SE LE CONDIVIDIAMO
METTIAMO IN CIRCOLO
**CONCRETEZZA E
CAMBIAMENTO.**

62

IN CONCLUSIONE...

I CATECHISTI CHE LAVORANO IN ÉQUIPE
METTONO IN CAMPO:



CORAGGIO



CREATIVITÀ



PAZIENZA

...METTIAMOCI
ALL'OPERA!

63



...del vostro
tempo e del
vostro lavoro

maria.ciola70@gmail.com

64